

Schema del piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie della CCIAA di Frosinone

Premessa

Obiettivo del presente documento è quello di definire in modo organico la pianificazione degli interventi di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente, così come richiesto dal comma 612 dell'art. 1 l. 190/2014.

A tale scopo, si è proceduto secondo logiche di fondo e sulla base di criteri di valutazione esposti in modo compiuto nella relazione tecnica allegata ed alla quale si rimanda.

Per comodità di rappresentazione, gli allegati A e B intendono offrire il quadro completo sia della situazione esistente, che dell'impatto esercitato su di essa dalle scelte di revisione compiute e che si intendono, appunto realizzare.

Più precisamente:

- l'allegato A espone il riepilogo della situazione esistente, comprensivo delle scelte che nel frattempo sono già state compiute dall'ente al riguardo, nonché delle principali informazioni sulle singole società ritenute utili a comporre gli elementi di giudizio sui quali fondare le decisioni da assumere;
- l'allegato B rappresenta gli esiti delle valutazioni condotte sulle singole società, i criteri seguiti e le motivazioni addotte.

La pianificazione degli interventi di razionalizzazione

Alla data di redazione del presente piano, sono riconducibili alla Camera di Commercio di Frosinone le seguenti tipologie di partecipazione societaria:

- n° 5 società in house
- n° 8 società a partecipazione minoritaria

Rispetto ad esse, sono già in corso di dismissione – ex art. 1, co. 569,l. n° 147/2013, ovvero per decisione autonoma dell'ente – n° 6 partecipazioni, così suddivise per ognuna delle tipologie sopradette

- n° 6 società a partecipazione minoritaria

Trattasi di:

Tecno-Holding

TecnoServiceCamere

Aeroporto di Frosinone Spa

Ciociarria Sviluppo Spa

Retecamere Scrl

Società Interportuale Frosinone Spa

Riguardo alle restanti società o partecipazioni, sono state confermate le seguenti:

- n°4 società in house per le quali non è venuto meno il nesso di strumentalità che aveva portato – a seconda dei casi - alla loro costituzione o all'ingresso nel capitale sociale.

Trattasi di:

Infocamere Scpa

Ic Outsourcing Scrl

Job camere Srl

Si.Camera Srl

- n° 3, quali società che svolgono servizi di interesse economico generale ex art. 2 l. n° 580/1993 e s.m.i..

Trattasi di:

Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale Scarl

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone

Consorzio per lo sviluppo del Lazio Meridionale

Risparmi attesi

Non sono previsti in quanto già si è provveduto alla dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni che prevedevano contributi e/o quote consortili.

Modalità e tempi di attuazione

Le modalità indicate per addivenire agli esiti esposti nel piano sono state individuate sulla base della normativa contenuta nel codice civile e degli statuti delle società interessate; i tempi previsti risultano da una stima del presumibile assorbimento temporale richiesto dalle diverse fasi di cui si compone ciascuna delle opzioni prescelte (scioglimento, scorporo ramo d'azienda, alienazione quota).

***Relazione tecnica
a corredo del piano di razionalizzazione
di società e partecipazioni societarie della
CCIAA di Frosinone***

Premessa

Con la presente relazione vengono fornite le indicazioni idonee a chiarire – sotto il profilo logico-giuridico - l’iter procedimentale seguito nella predisposizione del piano di razionalizzazione di cui al comma 612 dell’art. 1 l. 190/2014.

Più in particolare, il documento intende rappresentare le necessarie ragioni giuridiche, economiche, tecniche ed organizzative poste dall’ente a base delle decisioni presenti nel piano medesimo.

Si ritiene opportuno, in premessa, chiarire che all’attuazione del disposto normativo è stato dato corso tenendo conto di alcuni elementi di fondo, vale a dire:

- a) comporre, in chiave di razionalità sistematica, il complesso di decisioni che in tale materia sono state prese o sono in via di assunzione;
- b) considerare la redazione del piano un’occasione per compiere una riflessione complessiva (e, al tempo stesso, coerente ed armonica nei risultati che ne scaturiscono) sul panorama delle realtà societarie facenti parte della “galassia” della Camera di Commercio;
- c) valutare la non compiuta stabilità del quadro legislativo di riferimento, in ragione del prevedibile intervento che il ddl n° 1577/AS, in corso di approvazione in Parlamento, conterrà in tema di società pubbliche, con possibili, ulteriori mutamenti, quindi, delle regole fin qui operati;
- d) definire il complesso degli interventi da attuare secondo una prospettiva di concreta realizzabilità, in ragione delle variabili e dei vincoli procedurali operanti in materia, in modo da delineare le condotte da assumere in modo che risultino effettive e credibili;
- e) in tale ultima prospettiva, presentazione di decisioni in ordine alla liquidazione della società, o alla cessione delle quote in essa detenute, con

modalità differenziate a seconda della tipologia di partecipazione, ovvero presentando tali scelte come programmatiche laddove la compresenza di altri soci (istituzionali, soprattutto) richiede un confronto ed una verifica preventivi in ordine a condizioni e tempi di realizzazione.

Quanto di seguito esposto contiene, pertanto, l'alberatura logica, per così dire, seguita dall'ente con riferimento alle diverse tipologie societarie nelle quali esso è presente attraverso la partecipazione al capitale.

Il metodo seguito

Nel procedere alla verifica - una volta ricostruito il quadro della situazione esistente come riportato nel piano medesimo in allegato sub A) - la sequenza dei passaggi valutativi è stata la seguente:

1. assumendo quale norma – cardine di riferimento l'art. 3, comma 27, l. n° 244/2007 e s.m.i., separazione delle fattispecie societarie che si ritiene non contrastino con il divieto legislativo contenuto in tale norma, da quelle che, invece, ricadono dentro la previsione vincolante in essa contenuta;
2. utilizzo, a tal fine, dei criteri discriminatori elaborati dalla giurisprudenza, in particolare della Corte costituzionale (cfr. per tutte, sentenze nn° 148/2009 e 229/20133), ascrivendo, quindi, al primo gruppo le società il cui oggetto si risolve nell'esercizio (in forma privatistica e con carattere di strumentalità) di attività amministrativa dell'ente, e collocando nel secondo quelle che comportano, nei fatti, l'esercizio di un'attività d'impresa suscettibile di entrare in concorrenza con iniziative di identica portata realizzate da società costituite da privati;
3. sottrazione a tale fase valutativa di quelle società rispetto alle quali la legittimità della costituzione (o della partecipazione) è assorbita dal legislatore medesimo, il quale ammette (cfr. art. 2 co. 4 l. n° 580/1993 e s.m.i., che le Camere di Commercio, *“per il raggiungimento dei propri scopi”* (quindi, in evidente nesso di strumentalità), possono promuovere e realizzare *“ strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale,*

regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società". E' il caso, per la Camera di Commercio di Frosinone, delle società:

- Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale
- Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale Scarl

4. inclusione, per così dire, "automatica" tra le società del primo gruppo di quelle operanti secondo il modulo, di derivazione comunitaria, c.d. *in house*, oltre a quelle previste sub 3;
5. valutazione delle società sub 4, in termini di conferma delle stesse (o della relativa partecipazione), ovvero di messa in liquidazione (o cessione della partecipazione stessa) sulla base di criteri quali:
 - a) quelli risultanti dal combinato disposto delle disposizioni succedutesi nel tempo in materia (quindi, comma 611 dell'art. 1 l. n° 190/2014, ma non solo), da utilizzare (tenuto conto della loro qualificazione ad opera della legge, che per essi adotta la formulazione "anche tenendo conto", connotandoli, quindi, non in termini di loro vincolatività assoluta) in chiave non di meri automatismi (ad es., numero dipendenti inferiore a quello degli amministratori), ma modulando le scelte secondo le fattispecie e le motivazioni conseguenti;
 - b) l'impatto (rispetto al permanere o meno dell'indispensabilità di tali società/partecipazioni) di valutazioni legate ad aspetti quali – non necessariamente nell'ordine – l'effettivo utilizzo dei servizi che ne derivano, anche in termini di rapporto costi/benefici ovvero di prospettive attendibili di sviluppo di tali società, la possibilità di produrre beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali attivando altri strumenti che non siano la società (fondazioni, associazioni), ovvero in modi che risultano più efficienti/efficaci di quelli assicurati da quest'ultima, nonché – e non da ultima – la possibilità concreta che la quota detenuta perda il suo valore (anche in sede di realizzo, quindi) proprio per effetto della fuoriuscita del socio Camera di Commercio;

- c) l'osservanza del principio di coerenza con le decisioni assunte sulle medesime entità societarie in applicazione dell'art. 1, co. 569 l. n° 147/2013, ritenendo, quindi, non modificabili quelle che avevano portato alla dismissione (e per le quali si è, al più, in attesa della liquidazione della partecipazione) ed intervenendo – se del caso - su quelle che si era deciso di mantenere, per modificare la precedente opzione solo in presenza di fatti o circostanze idonee a giustificare tale cambio di prospettiva ed esplicitate a fianco della società interessata.
6. adozione, nei riguardi delle partecipazioni indirette (c.d. di secondo livello), di un criterio, che tenga conto del fatto che decisioni del tipo di quelle richieste dalla legge e contenute nel piano devono essere adottate dagli organi societari; quindi, formulazione – nei riguardi di questi ultimi – di indirizzi perché provvedano (in tempi assegnati) ad assumere le decisioni richieste.

Gli esiti applicativi

I risultati dell'applicazione di tali criteri sono esposti nel prospetto allegato sub B) al piano.

In dettaglio, gli esiti risultano essere i seguenti:

- le società per le quali è stata valutata la non conformità al modello legale (criterio sub 1, seconda parte), con conseguente avvio delle procedure di liquidazione/dismissione delle quote sono 0;
- le società per le quali sussiste un nesso di strumentalità (criterio generale sub 1, prima parte) o, comunque, una conformità ai modelli legali di derivazione comunitaria (c.d. in house) o dell'ordinamento nazionale (art. 2 l. n° 580 cit) (criteri specifici sub 3 e 4), ovvero la sussistenza in concreto di indici rivelatori del suddetto nesso (nota 2 a pag. 3) sono 7;
- le società di cui al precedente alinea per le quali si è espresso un giudizio di messa in liquidazione, ovvero cessione della partecipazione societaria (criterio sub 5), per le motivazioni a fianco di ciascuna riportate, sono 0;
- le società per le quali si è ritenuto, o per le caratteristiche possedute, o per la composizione dei soci con i quali confrontarsi ai fini della decisione,

un supplemento di riflessione, con conseguente non espressione di un giudizio definitivo, sono 0;

Risparmi attesi

Non sono previsti in quanto già si è provveduto alla dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni che prevedevano contributi e/o quote consortili.

Modalità e tempi di attuazione

Le modalità indicate per addivenire agli esiti esposti nel piano sono state individuate sulla base della normativa contenuta nel codice civile e degli statuti delle società interessate; i tempi previsti risultano da una stima del presumibile assorbimento temporale richiesto dalle diverse fasi di cui si compone ciascuna delle opzioni prescelte (scioglimento, scorporo ramo d'azienda, alienazione quota).

allegato A	Tipologia partecipazione					Oggetto (sintesi)	Interessata da precedenti decisioni			risultati economici di esercizio(1)			n° dipendenti	n° amministratori
	Società	In house	Totale	Controllo ex cod. civ.	Minoritaria		Indiretta (II livello)	co. 569	Recesso da statuto	conferma partecipazione	2011	2012		
INFOCAMERE S.C.P.A	x					organizzazione e gestione di un sistema informatico nazionale, in nome e per conto delle Camere di Commercio			X come da delibera di Giunta n. 122/2014	€ 756.791,00	€ 458.155,00	€ 1.014.712,00	704	5
IC OUTSOURCING SCRL	x					predisposizione, effettuazione e gestione di servizi volti all'immagazzinamento ed alla movimentazione di archivi cartacei; acquisizione ed elaborazione dati.			X come da delibera di Giunta n. 122/2014	€ 465.672,00	€ 561.989,00	€ 114.657,00	59	4
JOB CAMERE SRL	x					somministrazione di lavoro, intermediazione ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. B) del D.Lgs. 276/2003, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione del personale, formazione e addestramento di lavoratori.			X come da delibera di Giunta n. 122/2014	€ 772.394,00	€ 613.370,00	€ 209.444,00	474	5
SI.CAMERA	x					erogazione di servizi coerenti con le funzioni ed i compiti che la Legge 580/93 e s.m.i. assegna alle Camere di commercio In otto aree di competenza: Studi economici e statistici, Comunicazione e web, Mercati globali, Proprietà industriale, Regolazione del mercato, Organizzazione e assistenza tecnica, Filiere e sviluppo dei territori, Turismo.			X come da delibera di Giunta n. 122/2014	€ 5.185,00	€ 18.984,00	€ 13.672,00	71	3
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DEL LAZIO MERIDIONALE SCARL					x	coordinamento e gestione di attività mirate alla promozione, realizzazione e gestione di programmi di ricerca, sperimentazione collaudo e diffusione nei campi dell'innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa.			X come da delibera di Giunta n. 122/2014	€ 1.257,00	€ 6.888,00	€ 5.185,00	19	5
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FROSINONE					x	promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive nelle aree del territorio di competenza			X come da delibera di Giunta n. 122/2014	€ 335.363,00	€ 25.292,00	€ 72.285,00	30	7
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE					x	promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive nelle aree del territorio di competenza			X come da delibera di Giunta n. 122/2014	€ 2.837	-€ 24.550,00	-€ 999.728,00	24	5
TECNOSERVICECAMERE SCPA					x	attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, direzione di lavori, VIA, organizzazione e gestione delle strutture e infrastrutture di interesse comune dei soci	X come da delibera di Giunta n. 122/2014			€ 144.589,00	€ 417.207,00	€ 258.369,00	413	5
TECNO HOLDING SPA					x	organizzazione, gestione e potenziamento di strutture immobiliari	X come da delibera di Giunta n. 122/2014			€ 8.289.587,00	€ 11.946.483,00	€ 3.791.501,00	9	7
SOCIETA' INTERPORTUALE FROSINONE SPA					x	realizzazione e gestione di un interporto (centro intermodale)		La Giunta camerale, con delibera n. 15/2015 ha dato mandato al Presidente per rappresentare in Assemblea S.I.F., che si terrà il 31 marzo 2015, la volontà di aderire alla proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Società		-€ 160.664,00	-€ 180.929,00	-€ 213.008,00	9	1
AEROPORTO DI FROSINONE SPA					x	progettazione, costruzione e manutenzione del complesso aeroportuale di Frosinone		in liquidazione dal 3/2/2014		-€ 355.079,00	-€ 493.276,00	/		
CIOCIARIA SVILUPPO SCPA					x	promozione della crescita del tessuto produttivo del territorio della provincia di Frosinone e dell'incremento occupazionale nello stesso		in liquidazione dal 4/6/2013		-€ 82.047,00	-€ 63.860,00	/		

(1) il risultato di esercizio è quello richiesto dal legislatore; in alternativa, possono aggiungersi, per valutazioni che necessitano di motivazioni più stringenti, altri indicatori quali, ad es, ROE, ROI,

RETECAMERE SCRL	x				sviluppo, coordinamento e realizzazione di attività e di servizi a sostegno dell'azione del sistema delle camere di commercio		in liquidazione dal 4/9/2013		-C 625.028,00	-C 827.477,00	/		
-----------------	---	--	--	--	---	--	------------------------------	--	---------------	---------------	---	--	--

allegato B	Tipologia decisione				criterio utilizzato	motivazioni	modalità e tempi di attuazione
	Società	conferma	liquidazione	cessione quote			
INFOCAMERE S.C.P.A	si				in house		
IC OUTSOURCING SCRL	si				in house		
JOB CAMERE SRL	si				in house		
SI.CAMERA	si				in house		
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DEL LAZIO MERIDIONALE SCARL	si				Art. 2 legge 580/1993 e s.m.i. (svolge servizi di interesse economico generale)		
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FROSINONE	si				Art. 2 legge 580/1993 e s.m.i. (svolge servizi di interesse economico generale)		
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE	si				Art. 2 legge 580/1993 e s.m.i. (svolge servizi di interesse economico generale)		

(1) si tratta delle fattispecie che riguardano società per le quali si ritiene di differire la decisione (ad es., per accordi da prendere con altre istituzioni locali), ovvero società partecipate in forma indiretta (per le quali la decisione passa di necessità per il coinvolgimento degli organi societari)